MAG

PAESE : Italia
PAGINE :76;77;79;80;81;83
SUPERFICIE :523 %
PERIODICITÀ : Bimensile□□

AUTORE : Di Nicola Di M O L…

► **21 giugno 2021**

BEST 50 & MORE

AVVOCATE, IL "SORPASSO"

Nel 2020, per la prima volta, le iscritte alla Cassa forense superano i colleghi. Ma, sul fronte della carriera, ancora poco è cambiato: negli studi legali d'affari solo una su cinque è socia, anche se le professioniste sono il 44%

di nicola di molfetta

Tutti i diritti riservati

MAG

PAESE : Italia
PAGINE :76;77;79;80;81;83
SUPERFICIE :523 %
PERIODICITÀ : Bimensile□□

AUTORE : Di Nicola Di M O L…

► **21 giugno 2021**

Come la goccia scava la pietra. Cresce la componente femminile dell'avvocatura nazionale. E supera quella maschile. L'ultimo rapporto Censis sullo stato della professione in Italia ha certificato il "sorpasso". L'indagine, curata per conto di Cassa Forense, mette in evidenza che per la prima volta nella storia, il numero di avvocate, in Italia, è più alto di quello dei colleghi. Almeno se si guarda agli iscritti all'ente previdenziale di categoria: 115.724 donne, a fronte di 115.571 uomini. Si tratta di un primato "di misura". Per la statistica siamo ancora al 50 e 50 (per cento). Ma quel saldo positivo di 153 unità, ci dice una cosa, anzi ce la conferma: il processo di femminilizzazione della professione non si arresta, anzi si consolida.

Purtroppo, l'indagine del Censis conferma anche la lunga serie di dati negativi che caratterizzano la condizione delle avvocate nel mercato dei servizi legali. Sono di più. Bene. Ma fanno più fatica, guadagnano molto meno dei loro colleghi maschi e subiscono in maniera più pesante gli effetti della crisi. Male.
Un'avvocata italiana, in media, ha un reddito professionale di poco superiore a 25mila euro, a fronte dei 40.180 dichiarati dai colleghi. Una cifra che si ferma al 62% di quella riferita al totale. E si tenga presente che quello evidenziato dal Censis in quest'ultima ricerca è ancora un dato pre-Covid. Riferito al 2019. Un anno segnato comunque dal rallentamento delle attività, subito in maniera preponderante, neanche a dirlo, dalle avvocate (49,5%).

Tutti i diritti riservati

MAG

PAESE : Italia
PAGINE :76;77;79;80;81;83
SUPERFICIE :523 %
PERIODICITÀ : Bimensile□□

AUTORE : Di Nicola Di M O L…

► **21 giugno 2021**

Non è facile essere un'avvocata. Ma è una scelta che molte professioniste fanno consapevolmente, mosse da passione e incoraggiate dal proprio talento.
Il microcosmo dell'avvocatura d'affari ci offre qualche ulteriore spunto di riflessione in merito.

Come lo scorso anno, abbiamo deciso di utilizzare l'appuntamento con la nostra annuale Best 50 (si veda il numero 162 di MAG) per fare il punto sulla presenza femminile nelle principali insegne del mercato dei servizi legali italiano. Quante sono le avvocate d'affari? Come sono inquadrate?
Quest'anno possiamo dare una doppia lettura della questione. E sarà importante farlo perché ragionando in prospettiva ci accorgeremo che la situazione è meno drammatica che in passato. Qualcosa, effettivamente, sta cambiando.

È DONNA UN SOCIO SU CINQUE

Sul piano quantitativo le novità sono poche. Esattamente come nella rilevazione fatta un anno fa sul campione delle prime 50 insegne per fatturato (si veda il numero 143 di MAG) le avvocate rappresentano il 44% della popolazione del mercato dei servizi legali d'affari.
In sette studi su cinquanta (Eversheds Sutherland, EY, Grande Stevens, La Scala, Sutti, Toffoletto De Luca Tamajo e Trevisan & Cuonzo) il numero di professioniste supera quello di avvocati.
In altri quattro studi, poi, la suddivisione delle categorie di genere è praticamente paritaria (si tratta di Baker McKenzie, Osborne Clarke, Pavia e Ansaldo e Rödl & Partner).

GIORGIA LUGLI E ALESSIA DE COPPI

Se invece si guarda alla seniority e all'inquadramento delle professioniste, si nota che solo il 21,3% dei partner è donna. Anche in questo caso il dato appare in linea con quello della precedente rilevazione. Anche se, guardando al dato in termini assoluti, si registra un aumento delle socie che risultano passate da 390 a 401.
Anche qui, il numero delle insegne in cui le partner superano numericamente i colleghi maschi è decisamente contenuto e si ferma a: Grande Stevens, Sutti, Trevisan & Cuonzo e Withers.
Si è ridotto, invece, il numero di insegne in cui non compaiono donne tra i soci di qualsivoglia livello. Erano quattro nel 2019, sono diventate tre nel 2020 ma, se si considerano le promozioni intervenute all'inizio di quest'anno, siamo ormai a due. Si tratta di tutte insegne internazionali: Freshfields, Allen & Overy e Latham & Watkins. In quest'ultimo, però, come accennato, a inizio anno sono state promosse due socie: **Giorgia Lugli** e **Alessia De Coppi**.

QUEL SALDO POSITIVO DI 153 UNITÀ, CI DICE UNA COSA, ANZI CE LA CONFERMA: IL PROCESSO DI FEMMINILIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE NON SI ARRESTA, ANZI SI CONSOLIDA

DOVE SI INCONTRA IL TETTO DI CRISTALLO

Una socia ogni cinque partner è già un dato poco esaltante. Ma se considerassimo

Tutti i diritti riservati

MAG

PAESE : Italia
PAGINE :76;77;79;80;81;83
SUPERFICIE :523 %
PERIODICITÀ : Bimensile□□

AUTORE : Di Nicola Di M O L…

► **21 giugno 2021**

la sottocategoria delle equity partner, la cosa si farebbe a dir poco drammatica. Ma non infieriamo.
Piuttosto l'analisi dei dati mette in evidenza che è proprio qui, nel passaggio dalla C di counsel alla P di partner che le carriere al femminile nelle insegne d'affari incontrano il cosiddetto tetto di cristallo. Uomini e donne cominciano il loro percorso di carriera in condizioni di pressoché assoluta parità. Anche i dati 2020 evidenziano che i praticanti negli studi inseriti nella Best 50 sono esattamente suddivisi al 50% tra uomini e donne. Poco cambia quando si sale di grado e si diventa collaboratori (associate): 49% donne. Un po' di distacco, invece, comincia a percepirsi quando si arriva al grado di counsel: 45% donne.
Ora, se si considera che questo livello sta diventando sempre di più quello che precede l'eventuale "salto" nella partnership, non si può non sentire in tutto il suo fragore il tonfo che le carriere al femminile producono nel momento in cui tentano l'acrobazia.

Il che evidenzia probabilmente un problema strutturale. Le partnership non sono "women-friendly", sono costruite su criteri e meccanismi che poco si adattano alle caratteristiche delle professioniste e rispondono a un modello culturale ancora datato e molto legato a una visione della leadership legale al maschile.

Il che si riflette anche sul fronte dei lateral hire. Il 2020 è stato un anno record dal punto di vista dei cambi di poltrona a livello di partner (anche qui consideriamo i soci di ogni ordine e grado). Tuttavia, su 179 passaggi di soci da studio a studio, solo 37 hanno riguardato professioniste, vale a dire uno su cinque (21%). Curiosa coincidenza (o no?) con la percentuale di presenza nelle partnership.
Peraltro si è trattato, nella maggioranza dei casi, di profili di alto livello. A conferma del fatto che alle donne (a differenza di quanto accade per gli uomini) serve essere le più brave tra le brave per avere le chance maggiori di poter portare avanti la propria carriera.

PROTAGONISTE DEI LATERAL HIRE

Tra le principali protagoniste di questi cambi di poltrona possiamo ricordare talenti come **Valentina Canalini**, esperta di infrastrutture ed energy, ex Gop approdata in Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, ovvero **Nicoletta Carapella**, corporate lawyer, entrata nella compagine di Giovannelli e Associati e proveniente da Grimaldi. Vanno ricordate anche **Valeria Mazzoletti** (ex Giovanardi), tra le maggiori litigator sul mercato, passata nelle fila di Orsingher Ortu; così come **Mara Fittipaldi**, esperta di banking, diventata socia in Fivelex dopo diversi anni trascorsi in BonelliErede; **Francesca Tresoldi**, stella del real estate, arrivata in Bertacco Recla & Partners da Negri-Clementi; **Daniela Della Rosa** entrata a rafforzare ulteriormente il corporate di Curtis; **Giuliana Durand** che da Rödl & Partner

VALENTINA CANALINI

NICOLETTA CARAPELLA

VALERIA MAZZOLETTI

MARA FITTIPALDI

Tutti i diritti riservati

MAG

PAESE : Italia
PAGINE :76;77;79;80;81;83
SUPERFICIE :523 %
PERIODICITÀ : Bimensile□□

AUTORE : Di Nicola Di M O L…

► **21 giugno 2021**

è passata a Cappelli Rccd; o **Ivana Magistrelli**, che da Grimaldi si è trasferita in Belvedere Inzaghi.
Nel primo semestre del 2021, inoltre, due dei principali cambi di poltrona riguardano senza dubbio due avvocate. Il primo è quello di **Alberta Figari** che da Clifford Chance è passata a Legance dando ulteriore spinta e autorevolezza alla practice di corporate m&a. L'altro è quello di **Tiziana Del Prete**, tra i massimi esperti di turnaround e restructuring

ALLE DONNE (A DIFFERENZA DI QUANTO ACCADE PER GLI UOMINI) SERVE ESSERE LE PIÙ BRAVE TRA LE BRAVE PER AVERE LE CHANCE MAGGIORI DI POTER PORTARE AVANTI LA PROPRIA CARRIERA

approdata in Norton Rose Fulbright dopo una lunga permanenza in Grimaldi.

Ma abbiamo parlato di doppia lettura dello scenario che emerge dalla lettura delle numeriche raccolte in occasione dello speciale Best 50 2021.

L'OPPORTUNITÀ DI FARE LA DIFFERENZA

L'altra parte della storia è quella che ci convince che quella che stiamo raccontando è una fase di passaggio. Una transizione che, gradualmente, sta conducendo alla diffusa revisione dei modelli organizzativi degli studi legali d'affari. Un'età di "riforma" che, in prospettiva, dovrebbe portare alla costruzione di strutture più adatte a integrare le diversità e a valorizzare i talenti a prescindere dal genere.
L'attenzione alla componente femminile nella governance degli studi è un primo (concreto) passo che stiamo registrando in questo periodo.
Le novità più recenti hanno riguardato studi come BonelliErede che, nell'ultima assemblea degli associati, ha istituzionalizzato le quote rosa introducendo un meccanismo che assicura la presenza di almeno un membro del genere meno rappresentato nel consiglio degli associati. Il neoeletto cda dell'organizzazione è arrivato a contare tre componenti donna su nove (30%) con

Tutti i diritti riservati

MAG

PAESE : Italia
PAGINE :76;77;79;80;81;83
SUPERFICIE :523 %
PERIODICITÀ : Bimensile□□

AUTORE : Di Nicola Di M O L…

► **21 giugno 2021**

QUELLA CHE STIAMO RACCONTANDO È UNA FASE DI PASSAGGIO. UNA TRANSIZIONE CHE, GRADUALMENTE, STA CONDUCENDO ALLA DIFFUSA REVISIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI DEGLI STUDI LEGALI D'AFFARI

le nomine di **Giulia Bianchi Frangipane**, **Eliana Catalano** e **Silvia Romanelli**. Anche Chiomenti, poche settimane prima, nel nominare il suo primo comitato strategico ha assegnato un posto al "tavolo dei cinque" alla partner **Giulia Battaglia**. In scia a questo trend anche La Scala che ha recentemente ufficializzato il rinnovo dei cda della Stapa e di La Scala Cerved dove sono state rispettivamente nominate consigliere, le socie **Luciana Cipolla** e **Margherita Domenegotti**.

Le donne nella stanza dei bottoni degli studi legali d'affari sono una presenza sempre più consistente. A tale proposito, nel numero speciale di MAG pubblicato lo scorso 8 marzo (n.158) abbiamo realizzato la prima panoramica della mappa del "potere" femminile negli studi d'affari attivi in Italia partendo dal censimento delle managing partner (tra cui ricordiamo **Laura Orlando** in Herbert Smith Freehills, **Roberta Crivellaro** in Withers, **Valentina Pomares**, in Eversheds Sutherland, **Marisa Meroni** in Sza e **Giulietta Bergamaschi** in Lexellent) fino ad arrivare all'elenco delle professioniste con ruoli di responsabilità a ogni livello in queste strutture.
Le avvocate che già oggi hanno raggiunto queste posizioni negli studi hanno un compito di grande rilievo: essere le iniziatrici di questo processo di cambiamento o meglio, essere le fautrici della sua affermazione e del suo consolidamento. Una missione che, mai come prima, appare possibile.

Tutti i diritti riservati